Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 18 (2014)

Buchbesprechung: Segnalazioni
Autor: Santi, Cesare

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Segnalazioni

Dizionario storico della Svizzera

Lo scorso autunno 2014 è uscito ed è stato presentato il tredicesimo e ultimo volume del *Dizionario storico della Svizzera* [DSS]. Dopo 25 anni si è così conclusa quest'opera monumentale finanziata dalla Confederazione.

Questo 13° volume copre le voci da Valichi a Zyro. Tutti i testi pubblicati si possono leggere liberamente e gratuitamente nel sito www.dss.ch, mentre le illustrazioni si trovano solo nell'edizione cartacea.

Il lavoro di aggiornamento del DSS proseguirà ora, ma solo in forma digitale.

Dizionario storico della Svizzera, vol. 13°, in 8° grande, rilegato in tela, 917 pagine, con moltissime illustrazioni in bianco e nero e in quadricromia, Armando Dadò editore, Locarno.

Codice diplomatico grigione

Sempre in autunno 2014 è uscito ed è stato presentato a Poschiavo e a Coira il settimo volume del *Codice diplomatico grigione* (*Bündner Urkundenbuch* [BUB]). Vi sono pubblicate nella trascrizione integrale, con il regesto in tedesco e ampie annotazioni, tutti i manoscritti grigioni conosciuti sia in patria, sia all'estero dall'anno 1370 fino al 1385. Per esempio c'è il più antico Statuto comunale del Moesano conservato, ossia gli Statuti del comune di Leggia del 1380. In questi primi sette volumi ci sono tutti i manoscritti riguardanti il Grigioni dall'anno 390 d.C. Fino al 1385. Prossimamente uscirà anche l'ultimo volume che coprirà il periodo dal 1386 al 1400.

Lothar Deplazes/Immacolata Saulle Hippenmeyer (a cura di), *Bündner Urkundenbuch*, vol VII, 1370-1385, in 8° grande, rilegato in tela, 756 pagine, edito dall'Archivio di Stato di Coira.

Materiali e Documenti Ticinesi

Con il fascicolo numero 60 di questa rivista trimestrale che esce regolarmente fin dal 1975 e nella quale sono pubblicati in trascrizione integrale con i regesti e le annotazioni tutti i documenti noti riguardanti la Leventina, Blenio e Riviera, conservati specialmente negli archivi patriziali e parrocchiali, si è conclusa la serie riguardante la Val Leventina, con documenti dal 1495 al 1498.

Materiali e documenti ticinesi – Serie I – Fascicolo 60 – Leventina (1495-1498), Edizioni Casagrande Bellinzona, finito di stampare nel gennaio 2014.

Stemmario Archinto

A cura del nostro socio e grande araldista Carlo Maspoli è appena uscito, edito dalle Edizioni Orsini De Marzo di Milano, lo *Stemmario Archinto – Bla-*

sionature. Si tratta della descrizione araldica (blasonatura) degli stemmi ripresi nei due volumi dello Stemmario Archinto, conservati nella Biblioteca Reale di Torino, assieme a quelle di sei carte sottratte al primo volume del detto armoriale e attualmente presso l'Archivio patriziale di Lugano. Lo stemmario Archinto proviene dalla biblioteca milanese del nobile Ottavio Archinti, insignito nel 1634 del titolo di conte di Barate, che fu erudito e collezionista di opere storiche e artistiche. Lo stemmario giunse nelle mani di Vittorio Emanuele III di Savoia ed attualmente è nella Biblioteca Reale di Torino. Il primo volume è stato eseguito fra il 1559 e il 1565 e comprende 3157 stemmi di famiglia e con il secondo volume in totale gli stemmi sono 4815. Purtroppo a questo primo volume vennero sottratte le sei carte finali comprendenti la notevole raccolta di 84 stemmi di comunità dell'Italia settentrionale e delle terre attualmente del Canton Ticino, che sono ora conservate nell'Archivio patriziale di Lugano e in questo volume sono riprodotte a colori. Purtroppo non è stato possibile riprodurre a colori tutti gli stemmi, poiché troppo alto il prezzo da pagare: la Biblioteca Reale pretendeva infatti il pagamento di Euro 51,65 per ogni immagine a colori riprodotta ! Onde poterli pubblicare l'editore sta ora trattando con la Biblioteca Reale per ottenere il pagamento per la riproduzione inferiore.

Stemmario Archinto – Blasonature, a cura di Carlo Maspoli, Milano, Edizioni Orsini De Marzo, 662 pagine.

Il Gaggiolo sula via della salvezza

I nostri due soci Guido Codoni e Marco Della Casa hanno pubblicato nel dicembre 2014 una loro ricerca riguardante Stabio durante la seconda guerra mondiale. Con molte illustrazioni di documenti e con le testimonianze di molte persone di Stabio presenti in quel periodo, si ha una chiara visione di tutte quelle persone e personalità che durante la seconda guerra mondiale si rifugiarono in Svizzera entrando dal valico del Gaggiolo

Il Gaggiolo sulla via della salvezza, a cura di Guido Codoni e Marco Della casa, 128 pagine, edito dal comune di Stabio e stampato dalla Tipografia Stucchi di Mendrisio.

Cesare Magnani-Ricotti, generale e senatore a Canobbio

Il nostro socio Graziano Gianinazzi ha pubblicato in dicembre 2014 un suo saggio sul generale e senatore Cesare Magnani-Ricotti, che nacque a Borgolavezzaro nel Novarese nel 1822 e morì a Novara nel 1917. Dopo l'accademia militare a Torino intraprese la carriera militare e partecipò a tutte le battaglie per l'indipendenza dell'Italia. Nel 1854 partecipò alla spedizione in Crimea e, rientrato in patria, si sposò nel 1857 con Virginia Fumagalli di Canobbio. In seguito fu ministro della guerra e politicamente senatore. Per via del suo matrimonio fu spesso presente a Canobbio e fu uno dei grandi benefattori dei

restauri della chiesa parrocchiale, come attesta una lapide ancora conservata. Gianinazzi con la sua collaudata precisione storica descrive molto bene la biografia di questo illustre personaggio italiano, la cui epigrafe dice: "Cesare Magnani Ricotti nato il 30 gennaio 1822, morto il 4 agosto 1917, Tenente Generale, Cavaliere della SS. Annunziata, Deputato Senatore, Ministro della guerra. Riformò l'esercito. Istituì gli Alpini, con la mente, l'opera e il valore cooperò alla redenzione e all'unità della Patria".

GrazianoGianinazzi, *Cesare Magnani-Ricotti, generale e senatore a Canobbio*, in 8°, 56 pagine, con illustrazioni in bianco e nero e a colori, Tipo-offset Aurora SA, Canobbio.

Spazzacamini del Locarnese e di Valmaggia in Olanda

Il nostro segretario Ronald Willemse, mi ha passato per conoscenza uno studio di 57 pagine ricevuto dai suoi amici olandesi, riguardante gli emigranti spazzacamini del Locarnese, Valmaggia e zone circostanti che furono attivi in Olanda [*Familiennamen schoorsteenvegers in Nederland*]. Tra i molti cognomi ancora oggi noti cito i seguenti spazzacamini: Vitali, Balli, Camozzi, Ottolini, Sciaroni, Zanoli, Delea, Cavalli, Dadò, Inselmini, Minoggio, Dalessi, Fiscalini, Tommasini, Solari, Del Ponte, Martini, Martignoni e molti altri. Per alcuni sono riprese delle vere genealogie, visto che si erano stabiliti definitivamente in Olanda.

Trattandosi di uno studio molto importante per la storia della nostra emigrazione, chiederò a Ronald di farmi un riassunto del testo olandese in italiano, per poi pubblicarlo del prossimo bollettino n. 19.

Cesare Santi